Automobilisti sul piede di guerra

I vigili senza "bollo„ Multe a tutto spiano

A Savona i cittadini non sanno più dove mettere l'auto - I parcheggi privilegiati per le autorità - Che cosa dice l'assessore alla polizia urbana Bonaventura Alessi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 febbraio.

Mentre la «Simca» dei vigili urbani continua a circolare senza «bollo», l'assessorato alla polizia urbana si appresta a realizzare la terza parte del piano di ristrutturazione del traffico e della viabilità che interessa la zona di Villapiana.

«Avremmo già dovuto cominciare — dice l'assessore Bonaventura Alessi, il quale, a proposito del bollo di circolazione sostiene che non è problema di *"sua competenza"* — *ma purtroppo a causa di alcuni lavori intrapresi dall'Enel dobbiamo rinviare di qualche giorno l'attuazione del piano che favorirà uno snellimento del traffico in quel popoloso quartiere. Quanto è già stato fatto in via Mignone e nel centro della città ha dimostrato, dopo alcuni mesi di sperimentazione, tutta la sua validità. Riteniamo che l'esito risulterà ottimo anche in Villapiana.*

Intanto infuria la polemica sulla mancanza di posteggi, sul diluvio di contravvenzioni che continua ad abbattersi soprattutto su chi viola le zone disco (e, in minor misura, su chi parcheggia agli incroci) e sul trattamento preferenziale riservato ai dipendenti comunali che possono utilizzare apposite aree di parcheggio realizzate attorno al municipio.

«Non esageriamo — dice Alessi — *i parcheggi riservati sono soltanto una quindicina e servono al sindaco, ai membri della giunta, al segretario generale ed alcuni capi ripartizione che hanno necessità di spostarsi più volte durante la giornata, per esigenze di servizio. Gli altri dipendenti comunali vengono trattati come qualsiasi cittadino. Non hanno alcuna agevolazione, per quanto riguarda le multe. I divieti ed i regolamenti vanno rispettati sempre per ciò che concerne i parcheggi la situazione è quella che è e lo spazio non si può dilatare».*

Comunque, per venire incontro anche alle richieste di molti commercianti (almeno così ci dice) e dell'azienda municipalizzata trasporti urbani che tale servizio gestisce, nuovi parchimetri a pagamento verranno istituiti in via Verzellino, via Pertinace e via Astengo e prenderanno il posto delle zone libere o a disco orario.

«Mi pare — osserva l'assessore — *che si tratti di un provvedimento questo mai giusto. C'è gente che, una volta parcheggiata la macchina, non la sposta più e ciò nuoce non solo a tutti gli altri automobilisti ma anche ai commercianti che vedono ridurre i loro affari non avendo i potenziali clienti trovato parcheggi liberi nei dintorni».*

Non si parla, invece, al momento della formazione di grandi aree di sosta alla periferia della città collegate al centro con servizi di autolinee.

«A questo proposito — afferma Alessi — *bisogna dire che tutto è fermo e non per mancanza di buona volontà. L'attuazione di questo progetto è legata, infatti, all'applicazione integrale del piano per la viabilità ed al potenziamento dell'azienda municipalizzata trasporti urbani. E' inutile fare dei grandi parcheggi periferici se non si dà modo agli automobilisti di raggiungere rapidamente il centro della città».*

Con la ristrutturazione della viabilità e del traffico si ripropone, con urgenza, il problema di una diversa sistemazione del mercato del lunedì che oggi occupando parte di piazza del Popolo, via IV Novembre, via Venezia, via Sormano, via Monti e via Montenero, impedisce l'istituzione di sensi unici in via Don Bosco ed in via IV Novembre.

A parere di Alessi il problema potrebbe risolversi con la sistemazione del mercato settimanale (oltre 250 bancarelle) su tutta piazza del Popolo e non su una parte soltanto. *«In tal modo* — osserva — *potremmo liberare tutte le altre vie e suddividere il mercato in settori merceologici. Ovviamente per realizzare questo spostamento occorre l'assenso degli ambulanti».*

Una decisione verrà presa in un incontro con il sindacato venditori ambulanti già fissato per il 13 febbraio.

Nicolò Siri

Savona. L'auto dei vigili è ancora senza il bollo per la circolazione (Telefoto)

L'assessore Alessi

Le lezioni tratteranno argomenti come anatomia, fisiologia e patologia, e saranno tenuti dal corpo medico del San Paolo, nell'aula della scuola per infermieri dell'ospedale savonese.

I corsi, che hanno luogo tutti i venerdì dalle 21 alle 23, termineranno a luglio. *«Si tratta di un'utile iniziativa* — sottolineano all'Ancsit — *per tenere aggiornati i rappresentanti. Il San Paolo e l'Ente Regione hanno accettato di buon grado di aiutarci nell'organizzazione. Un ringraziamento particolare va ai primari, aiuti e assistenti del San Paolo, che tengono le lezioni».*

SAVONA — Per cinque sabati consecutivi, dal 7 febbraio al 6 marzo, alle 17, nel ridotto del Teatro Chiabrera, il comune tramite la biblioteca civica, offrirà agli appassionati di lirica un ciclo di conferenze-audizioni su «Carmen» il capolavoro di Georges Bizet.

Cerca a Savona

Imparano a vendere prodotti farmaceutici

Savona, 4 febbraio.

(s.ch.) Si sono iniziati all'ospedale San Paolo i corsi di aggiornamento professionale per i rappresentanti di farmaceutici, organizzati dalla sezione di Savona e Imperia dell'Ancsit (Associazione italiana informatori scientifici).

Il metano arriverà a Varazze?

Accordo con Celle e le due Albissola, per la municipalizzazione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 febbraio.

(d.s.) Anche i comuni di Albissola Marina, Albissola Superiore, Celle e Varazze, come già quelli di Savona, Vado e Quiliano, tendono alla pubblicizzazione del servizio di distribuzione del gas ad uso civile.

Lo primo esame della questione è stato fatto in una riunione cui hanno partecipato i sindaci dei quattro comuni e l'ass. Carlo Da Molo, presidente della Federazione italiana delle aziende municipalizzate gas. Sono stati discussi i problemi dell'allacciamento alla rete nazionale dei metanodotti e della situazione della distribuzione esistente alla luce della necessità di offrire alla popolazione un gas economico e sicuro.

I quattro comuni sono attualmente serviti dalla ditta Elengas di Varazze anche se la convenzione a suo tempo sottoscritta dalle parti è scaduta e non è stata più rinnovata. «Che il nostro obiettivo sia quello della pubblicizzazione — dice il sindaco di Albissola Superiore, Giuseppe Vallarino — non c'è dubbio. Non è invece ancora stabilito come sarà concretizzata. C'è chi parla di una «mini-azienda», limitata ai nostri quattro comuni, chi di un'azienda di maggiori dimensioni, comprendente anche Savona, Vado, e Quiliano. C'è poi il problema della scelta del gas da utilizzare: metano, gas da cokeria o quello distribuito dalla ditta Elengas. Sono problemi che debbono essere valutati anche dal punto di vista economico».

I comuni interessano le pratiche con la Snam, per ottenere che il metanodotto, da Vado (dove ora si arriva), sia prolungato sino a Varazze e che ai quattro comuni sia concesso l'uso di questo combustibile. La Snam infatti non lo concede a chi lo vuole, ma soltanto ai comuni che possono gestirlo direttamente.

Nei prossimi giorni, comunque, verranno riuniti i quattro Consigli comunali per affidare ad un tecnico l'incarico di esaminare il complesso problema sia dal punto di vista legale sia da quello tecnico-economico.

Un "giallo„ a Ceriale su cui indagano i carabinieri

Prostituta, madre di una bambina è scomparsa: rapita, forse uccisa

La donna, 26 anni, vista salire su un'auto la sera del 1° gennaio - "Impossibile sia fuggita — dice la gente — amava troppo la figlia" - Sospettato un giovane genovese

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 4 febbraio.

Da dicianove giorni è scomparsa una mondana Marianna Barno, 26 anni, residente a Ceriale, via Sant'Eugenio, Condominio Laura, madre di una bimba di tre anni, Monica. La sera del 17 gennaio verso le 23, alcune amiche la videro salire su di un'auto Bmw targata Salerno. L'episodio avvenne sull'Aurelia, all'altezza del passaggio a livello di Ceriale.

La piccola Monica, che al solito era lasciata in custodia ad una vicina, Rosetta Mancone, è stata consegnata a Francesco Bianchini, 28 anni, carpentiere residente a Pietra Ligure, ex convivente della Barno che avrebbe, in più occasioni rivendicato la paternità della bimba. Il Bianchini, dopo giorni di attesa ha denunciato l'episodio ai carabinieri di Albenga. I carabinieri hanno rintracciato il proprietario della Bmw, si tratta di Antonio Butano 23 anni, impiegato, già residente a Carcare, ora domiciliato a Casella in provincia di Genova, via Fornaci 4. L'uomo afferma di non sapere nulla della sorte della Barno, l'avrebbe anzi riportata quella notte stessa nel luogo in cui l'aveva fatta salire in auto.

Il mistero si fa sempre più fitto. Le indagini del maresciallo Narzali, di Albenga, hanno svelato un retroscena che fa temere per la sorte della Barno, giustifica la previsioni più drammatiche, non escluso un delitto. Potrebbe però darsi che per qualche motivo, la donna abbia interesse a rimanere nascosta, ma ipotesi questa che non si concilia con l'affetto che la donna portava alla figlioletta.

Marianna Barno

Dice la gente: *«Monica era tutto per lei, non può averla abbandonata. E' sempre stata premurosa con la piccola, non le avrebbe mancare nulla».*

Il Bianchini ha detto ai carabinieri di conoscere molto bene il Butano. Sostiene che il giovane da tempo non perdeva occasione per intrattenersi con la Barno, pare inoltre che seccasse, con insistenza di convincerla ad andare con lui. Il Bianchini avrebbe detto tra l'altro: *«Il Butano mi ha affrontato, pistola in pugno, intimandomi di non intromettermi tra lui e Marianna. Ha minacciato di uccidermi, se avessi ostacolato i suoi progetti».*

Le indagini, sulla scomparsa della Barno, hanno rivelato un altro episodio, di cui il Butano sarebbe stato protagonista verso la metà dello scorso dicembre. Un'altra mondana, Ornella Sechi, 23 anni, abitante a Pietra Ligure, si recò dai carabinieri di Albenga per denunciare una rapina. Fornì la descrizione dell'auto su cui viaggiava il responsabile: molti particolari avrebbero indotto l'uomo.

Mentre le indagini proseguono, tese soprattutto a rintracciare la Barno, i carabinieri hanno inviato alla magistratura un primo rapporto giudiziario nel quale il Butano viene denunciato per rapina e minaccia a mano armata.

g. m.

Imperia: non era uno della "banda Trentin"

Imperia, 4 febbraio.

(r. s.) Il signor Guido Lo Debole, processato con altri a Imperia il 27 scorso, ci scrive: *«Non ho mai fatto parte della "banda Trentin". Sono stato prosciolto da tutti i reati (furto, ricettazione, assegni falsi) contestati e condannato soltanto per resistenza a pubblico ufficiale»*, opposta al momento dell'arresto *«proprio perché innocente dei furti addebitati».*

Prendiamo atto di quanto il Lo Debole ci scrive e ci scusiamo per l'involontario errore.

Fecero spese a Finale e Spotorno con banconote false: 2 condannati

Savona, 4 febbraio.

(s. ch.) Un vigile urbano di Genova, Pietro Mastelle, 36 anni, via Venticinque 31, e un autista residente a Milano, Roberto Zaino, 30 anni, via Cantoni 10, sono stati condannati dal tribunale di Savona a 1 anno e 6 mesi di reclusione con la condizionale, per spaccio di banconote false, e subito scarcerati. Ritenuti a giudizio anche per truffa, sono stati assolti da questa seconda imputazione.

Mastelle e Zaino vennero arrestati il 10 novembre scorso dai carabinieri di Finale Ligure, dopo la denuncia di un titolare di un negozio di profumerie, Sebastiano Bianchetti. «Hanno acquistato cipria e profumo — disse la centrosa il commerciante — pagando con una banconota falsa. Naturalmente, oltre alla merce hanno avuto anche il resto». Poco dopo i carabinieri rintracciarono i due e trovarono nella loro auto 35 banconote contraffatte da cinquemila lire, libri, accendini, profumi, che avevano acquistato in negozi di Spotorno, Noli e Finale, pagando con denaro falsificato anche i commercianti Renato Pastorino, Anna Rinaldo, Luisa Barale, Giorgio Vannoni e Teresa Piccardo.

Gli imputati si sono difesi affermando di aver spacciato parte delle banconote in buona fede. «Solo dopo ci siamo accorti che erano contraffatte — hanno sostenuto —. Quando ce lo avevano rilevato, a nostra volta abbiamo cercato di spenderle».

Dice il dottor Negro del pli

"Anticamera della morte non ospizio per vecchi il S. Spirito a Pietra„

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 4 febbraio.

La casa di riposo «Santo Spirito», che ospita una trentina di anziani, è in condizioni disastrose. «Non è più in grado di offrire ai vecchi soli una sistemazione decorosa», afferma il dottor Giacomo Negro, consigliere comunale del pli. Lo stabile, un tempo adibito ad ospedale e successivamente trasformato in ospizio, denuncia le sue carenze: stanzoni freddi e malsani, servizi insufficienti, mancanza di spazi liberi all'aperto dove poter passeggiare in tranquillità. Un dato è agghiacciante: chi muore resta nei cameroni comuni, vicino agli altri degenti, sino al momento del funerale.

«E' un'anticamera della morte che non offre nessuna speranza di una vecchiaia serena», aggiunge il dottor Negro. *E'ppure a Pietra Ligure si tratta di un problema particolarmente sentito.* «La nostra cittadina — spiega ancora Negro — è molto frequentata da pensionati piemontesi e lombardi. Chi ha potuto usufruire di una buona liquidazione ne ha approfittato per acquistare un alloggio e trasferirsi in Riviera per trascorrere al mare gli ultimi anni della propria esistenza. Ma quando uno perde il coniuge, oppure crolla fisicamente per i malanni dell'età, termina invariabilmente al "Santo Spirito". Anche per questo è necessario compiere uno sforzo sociale per poter migliorare le strutture dell'edificio e renderlo così più funzionale ed accogliente.

E' proprio quanto intende fare l'Eca, l'ente che gestisce l'ospizio. «Con l'insediamento del nuovo consiglio direttivo — *informa il presidente, Salvatore Caltavituro* — ho convocato una serie di riunioni per affrontare di petto la situazione trascurata da anni. Contiamo di poter realizzare una nuova ala, nella quale dovrebbero trovar posto una cinquantina di cameratte, alcune delle quali destinate alle coppie di coniugi lontani dalla famiglia».

Attualmente i posti letto del Santo Spirito sono 35. Il personale è composto da tre infermiere e tre religiose. L'ospizio serve anche i paesi vicini e soprattutto i centri della Val Maremola. «Del progetto di ampliamento dello stabile si parla da anni — *dice Sebastiano Perata, consigliere dell'Eca* —. Ma purtroppo si è sempre cozzato contro lo scoglio costituito dalla Sovraintendenza ai monumenti. Il conseguito, infatti, è uno dei sei edifici di Pietra Ligure vincolati per motivi storici ed artistici dalle Belle Arti, secondo le quali il passaggio verrebbe danneggiato da lavori di modifica».

E' una posizione sorprendente, che stupisce in una località dove la speculazione edilizia ha causato ovunque deturpazioni ben più gravi. «Pensiamo di aggirare l'ostacolo con la rinuncia alla sopraelevazione dello stabile e l'attuazione di una sola parte del progetto», precisa *Mariella Giupponi, anch'essa dell'Eca.*

I tempi di realizzazione dell'opera dovrebbero essere brevi: il progetto, infatti, esiste già, anche se misteriosamente sembra scomparso nei tortuosi meandri della burocrazia italiana. Ci sono difficoltà finanziarie, poiché l'importo della spesa supererà largamente i 160 milioni messi in preventivo nel 1971, ma Perata non si preoccupa: «Ci vuole coraggio se si vogliono sanare situazioni come questa».

a. d.

Catturato ieri dal nucleo operativo dei carabinieri

Omicida evaso abitava a Sanremo I vicini: "Era un inquilino modello„

Giovanni Di Fazio, 49 anni, aveva ucciso la cognata che lo respingeva - Viveva in un elegante alloggio di via Martiri - Ha detto al maresciallo Lerta: "Va bene, vengo con voi"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 febbraio.

Era ricercato in tutta Italia, un pericoloso omicida, fuggito dal manicomio criminale di Aversa. Polizia e carabinieri avevano orientato le loro ricerche specialmente a Cinisello Balsamo, vicino a Milano, dove risiedono i suoi parenti. Il ricercato invece era venuto a ritemprarsi il fisico al sole della Riviera. Dopo aver preso in affitto un monolocale in via Martiri della Libertà 220 a Sanremo, Giovanni Di Fazio, 49 anni, da Pescara, ha condotto, per circa un mese, vita ritirata ed esemplare. «Per quel poco che lo abbiamo conosciuto — dicono i vicini — ci è sembrato una persona cortese, distinta, molto per bene».

Giovanni Di Fazio è stato rintracciato stamane dagli uomini del nucleo operativo al comando del maresciallo Lerta. Arrestato, è stato subito riaccompagnato, sotto buona scorta, al manicomio criminale di Aversa, dove deve scontare sei anni.

L'arresto è avvenuto senza che l'omicida opponesse resistenza. Mentre una decina di carabinieri circondavano la casa, il maresciallo Lerta e due militi sono saliti sino al monolocale dove la segnalazione confidenziale aveva indicato l'abitazione del Di Fazio, che era a letto. Il ricercato, sentito suonare alla porta, ha aperto. Visto il maresciallo e i due carabinieri, che impugnavano le armi, Di Fazio ha detto con molto calma: «Va bene, va bene. Lasciatemi vestire e vengo con voi».

Giovanni Di Fazio, riconosciuto individuo molto pericoloso (ha ucciso la cognata della quale si era perdutamente innamorato e che rifiutava le sue attenzioni), ha già scontato 10 anni di manicomio criminale. E' fuggito da Aversa (non si sa come) la notte dell'ultimo dell'anno. I primi giorni di gennaio, circa un mese fa, giunse a Sanremo ed affittò il monolocale di via Martiri.

E' destinato a finire i suoi anni in manicomio: malgrado l'aspetto emile e perbene, Di Fazio è stato definito dai medici che lo hanno avuto in cura, «individuo mentalmente ammalato e socialmente pericoloso».

r. o.

Sanremo. Giovanni Di Fazio viene condotto in carcere (Foto Emmeti)

Giovane svizzero a Imperia

Accusato di sevizie si dice "innocente„

E' in carcere per l'aggressione a una donna, avvenuta l'estate scorsa - Lettera al giornale

Imperia, 4 febbraio.

(r. s.) Bruno Tortella, 19 anni, uno dei tre svizzeri arrestati ad Imperia per l'aggressione, l'estate scorsa, alla signora Hildegarde Celotti, si proclama innocente. Ha scritto alla nostra redazione per sostenere che lui, in questa faccenda non c'entra e di avere dato risposta affermativa alla richiesta di estradizione proprio per dimostrare la propria innocenza.

Hildegarde Celotti, la sera del 13 luglio, mentre rientrava nel suo alloggio dal «Gratacielo Doria» di Imperia, si trovò di fronte quattro giovani rapinatori. Fu spinta in casa. Venne legata e picchiata. I banditi volevano la chiave di una cassaforte esistente in una sua agenzia di cambio a Diano Marina. La donna venne denudata, sottoposta ad oltraggio. La polizia appurò i sospetti su alcuni stranieri che erano stati notati nella zona da alcuni giorni e che erano stati visti attorno al grattacielo mentre spiavano i movimenti della Celotti.

L'episodio per la sua irrazionale violenza fece pensare all'opera di drogati. Venne preso un giovane imperiese, Paolo La Corte, che disse chi erano i suoi complici, appunto i tre svizzeri, fra i quali Bruno Tortella che intanto era rientrato in patria. Il giovane però era stato bloccato dalle autorità svizzere per possesso di droga.

Fu qui che Bruno Tortella venne raggiunto dall'ordine di cattura delle autorità italiane. Il giovane ora afferma che la sua innocenza è anche provata dal fatto che *se avesse voluto fuggire, gli era facile farlo.* Sarebbe insomma rimasto per dimostrare la propria estraneità alla grave aggressione di Imperia. Tortella sostiene inoltre a propria difesa che non aveva bisogno di compiere una rapina per procurarsi droga: *«Ne avevo comprato pochi giorni prima un quantitativo».*

E' innocente il giovane? Lo dirà la magistratura che sta istruendo il processo. Negli ambienti giudiziari imperiesi è stato fatto notare che la magistratura svizzera esamina sempre con particolare severità le prove addotte dai giudici italiani prima di concedere una estradizione.

La famiglia di Savona costretta a vivere in un alloggio malsano

"Tante promesse ma nessuno ci aiuta„

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 febbraio.

(m.s.) *E' stato dichiarato non igienico e non abitabile l'alloggio in cui vivono l'operaio Giuseppe Galleano, la moglie e i tre figli, ma nessuno, sinora, si è ancora preoccupato di trovare una diversa sistemazione per questa famiglia che non può far fronte ad un affitto di ottanta e più mila lire.*

Il sindaco, dopo che era stato segnalato il caso, ha inviato un tecnico per un sopralluogo, ha promesso il suo interessamento ed ha assicurato interventi, ma, ad un mese di distanza, la situazione non è cambiata. «L'appartamento — *afferma il geometra Rebuffo dell'Ufficio tecnico* — è a dir poco non igienico. Il tetto è in condizioni pietose, l'acqua s'infiltra sia nei muri perimetrali che nel soffitto, le finestre non chiudono e le persiane sono a pezzi. E' un ambiente veramente umido».

*Giuseppe Galleano, la moglie Simona ed i figli Marco, 19 anni, Diego di 15 e Linda di 6 (la mamma del Savona e di questa vicenda si interessa anche Vittorio Panuccio, occupano un appartamento situato all'ultimo piano dell'edificio al n. 6 di via Maria Solari, nel quartiere di Villapiana. E' un piccolo mal*sano alloggio nel quale, quando piove, l'acqua entra da tutte le parti.

«Non ce la facciamo più — *dice Simona Galleano* — siamo sempre ammalati. La bambina è gonfia per l'umidità ed i ragazzi sono sempre influenzati. Abbiamo una stufa a kerosene ma è come se non ci fosse. Entra vento dalle finestre, dalle fenditure nei muri e dalle porte. Andiamo a letto vestiti. Abbiamo anche paura di vivere in quella casa, ma dove andiamo? Mio marito guadagna circa 150 mila lire al mese. Come potremmo spenderne più della metà per un altro alloggio? Sappiamo che nelle case popolari di via Milano ci sono degli alloggi liberi perché non ce ne danno uno? Lo scorso anno abbiamo presentato varie domande all'Istituto Autonomo Case Popolari, ma la risposta è stata negativa. Ci è stato detto di ripetere la domanda. L'Ufficio d'igiene ha dichiarato l'alloggio inabitabile, la nostra padrona prende l'affitto ma non vuol spendere ed il condominio non pensa a far riparare il tetto perché occorrono milioni. Sono stata più volte dal sindaco che ha promesso di fare qualcosa. Ma finora sono state tutte parole, ci sono disperata. Perché non ci aiutano?».

Savona. Marco Galleano raccoglie acqua che entra dalla finestra

Sanremese a giudizio

Molestò la figlia

Sanremo, 4 febbraio.

(r.o.) E' stato rinviato a giudizio, per atti di libidine in presenza della figlia minore, il floricoltore Alberto D'Innocenzi, 45 anni, via Zeffiro Massa 331. Lo ha accusato la figlia maggiore, Margherita, di 19 anni.

La ragazza venne picchiata dal padre che sembra fosse contrario ad un giovane che frequentava. Margherita allora si rivolse alla polizia e, oltre a parlare di continui maltrattamenti subiti, rivelò al padre le gravi accuse.

IMPERIA — Alla galleria «Il Ramo», in corso Vittorio Emanuele, Elio Lentini espone opere in rame, ottone, ferro, acciaio e zinco.

Albenga-Loano

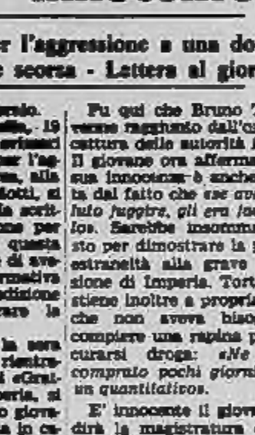
Querela l'amico "Mi ha sfruttata"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 febbraio.

(r.o.) Bruna Sgarbi, nata a Mantova, 57 anni or sono, proprietaria della pensione «Lucy» di via Matteotti 110, a Sanremo, ha denunciato un ex cliente, divenuto suo convivente, per averle dilapidato l'intero patrimonio ed averla picchiata ripetutamente. L'amico è Luigi Palmacci, 52 anni da Terracina.

«Sono venuta a Sanremo nel 1968 ed ho comperato la locanda — racconta la donna —. *L'anno successivo ho affittato una camera al Palmacci. Da allora non se n'è più andato. Gli ho affidato molti dei miei soldi che ha perso regolarmente sui tavoli verdi del casino. In tutti questi anni non ha mai lavorato eppure si è mantenuto da gran signore».*

Secondo la Sgarbi il suo ex cliente, legato a lei da affettuosa amicizia, a furia di picchiarla, l'avrebbe costretta a vivere in una stanzetta della pensione diventando padrone assoluto.

TICINO
APPARECCHI SOLLEVAMENTO TRASPORTO
DIESEL ELETTRICI DA 7/25 q.li
PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO LA CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA

Generalauto s.a.s.
VIA NIZZA, 8 (VIA AURELIA) - Tel. 802.624

ROULOTTES
A PREZZO BLOCCATO PER TUTTO FEBBRAIO
NARDI ELNAGH
16 modelli a partire da L. 1.495.000
GENERALAUTO s.a.s.
VIA NIZZA, 8 (VIA AURELIA) SAVONA

"Un'attrezzatura ancora valida,,

I marittimi difendono il vecchio porto in disarmo a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 febbraio.

I marittimi e i pescatori che lavorano nel vecchio porto di Sanremo si sono riuniti stamane in assemblea e hanno chiesto al Comune — responsabile delle attrezzature — di non trasformare l'approdo in un cimitero di scafi. quando il nuovo porto turistico privato, già in avanzata fase di realizzazione, sarà una realtà.

Il vecchio porto si è devitalizzato: molti sono gli scafi «fantasma», i relitti, i barconi che battono le più strane bandiere, ormeggiati alle banchine libere. «Qui ormai tutto si ammuffisce», commentano i lavoratori dello scalo che, decisi a salvaguardare il loro posto e la funzionalità dell'impianto, hanno deciso di chiedere alle autorità comunali, di non lasciare andare alla distruzione quanto di buono esiste già e di mantenere attivo il movimento portuale.

«Con il passaggio delle competenze dal demanio al Comune speriamo in un rilancio di questa grande risorsa turistica che è il porto originario di Sanremo — dice, a nome di tutti gli altri marittimi che hanno sottoscritto il documento, Armando Palombo, 50 anni, residente in piazza Sardi 8 —. Temiamo però che le nostre speranze possano essere disattese. Per queste ragioni, assieme al collega Mario Giovani ci siamo resi promotori dell'iniziativa ed in breve abbiamo convocato un'assemblea con gli altri marittimi. Tutti insieme abbiamo sottoscritto ed inviato un documento alle autorità della provincia.

«Noi vogliamo che il vecchio porto non si sostituisca all'approdo privato — dice ancora Palombo — ma continui a migliorare per le esigenze più modeste, per la totalità dei servizi marittimi (pescherecci, piccoli pescatori e dilettanti, associazioni sportive, piccola carpenteria, alaggi e vari). Vogliamo che possa esser utile ai giovani che intendano dedicarsi alla navigazione da diporto. Essi devono trovare appoggio in un'opera che, se sarà ben diretta e organizzata, richiamerà nelle nostre acque un numero considerevole di panfili che nel passato, trovate in Francia migliori condizioni di attrezzature portuali, avevano disertato i porti italiani e in particolare il nostro».

Per ottenere queste condizioni il comune dovrebbe provvedere urgentemente, a dotare le banchine del molo sud di impianti di erogazione di acqua, luce elettrica e telefoni. I marittimi, nel documento inviato a tutte le autorità, chiedono: 1) che la giunta municipale sovraintenda alla sorveglianza del porto e provveda alla sua gestione; 2) che la giunta municipale provveda a emanare un regolamento di gestione del porto secondo il codice di navigazione e del relativo regolamento di esecuzione; 3) la nomina di un assessore delegato che collabori con un direttore del porto (una persona qualificata munita del titolo di capitano di lungo corso); 4) assunzione di personale qualificato; 5) assunzione di un sommozzatore patentato; 6) assunzione di una persona capace e abilitata, per i lavori di manutenzione (nostromo).

Per rendere funzionale il porto è necessario: a) dotazione di catenari, corpi morti e gavitelli; b) rifornimento di energia elettrica, allacciamento telefonico e Tv; c) rifornimento idrico a tutti i natanti; d) raccolta e ritiro dei rifiuti; e) servizi igienici; f) servizio anticendio e soccorso in mare; g) servizio di guardia e di vigilanza ai natanti; h) servizio di pilotaggio ed ormeggio a richiesta; infine, servizio di ormeggio e disormeggio dei natanti.

Le spese, occorrenti per il funzionamento di questi servizi potranno essere reperite, a detta degli interessati, dalla tassa che, come negli altri porti amministrati municipalmente, verrà applicata ai natanti per i servizi ricevuti, secondo le disposizioni di legge.

Renato Olivieri

Sanremo. Il marinaio Armando Palombo (Foto Emmeti)

Nelle elementari e medie

Imperia: a scuola film, gite e musica

L'assessore Anna Castellano spiega i programmi preparati dalla Giunta comunale

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 febbraio.

(b. v.) *Un programma per lo sviluppo dell'attività integrativa culturale nelle scuole di Imperia è stato approvato in un convegno presieduto dalla professoressa Anna Castellano, consigliere comunista delegata alla pubblica istruzione ed a cui hanno partecipato presidi, direttori didattici e membri dei consigli di istituto delle scuole elementari e medie di Imperia.*

«Abbiamo posto alla base del nostro programma di attività culturale — dice la professoressa Castellano — la collaborazione con i vari enti culturali già esistenti quali il cineforum, la scuola di musica "Ottorino Respighi", il "Fotocineclub", il Cai ed il suo gruppo speleologico, l'osservatorio astrofisico cittadino».

Il programma è diverso per le scuole elementari e per quelle medie: «Per le elementari — *spiega la Castellano* — sono previsti due cicli di proiezioni a cura del cineforum: il primo comprenderà film tratti da opere di letteratura infantile, mentre il secondo sarà dedicato ad una serie di film cecoslovacchi. Cercheremo anche di avvicinare i giovanissimi alla musica attraverso una serie di concerti organizzati dalla "Respighi"».

Più ampio il programma dedicato alle scuole medie: quattro serie di diapositive di carattere ecologico, con spiegazione tecnica, a cura del "Fotocineclub"; il Cai provvederà alla proiezione di un documentario di diapositive sulla flora nostrana. «Anche le diapositive — *spiega la Castellano* — sono state riprese sulle montagne imperiesi, nella valle delle meraviglie».

Per quel che riguarda il gruppo speleologico questo, oltre ad una serie di conversazioni di argomento paesaggistico, porterà in visione agli studenti un campionario di materiale archeologico e mineralogico. Agli alunni saranno aperte, per visite organizzate, le porte dell'osservatorio meteorologico cittadino.

La professoressa Castellano ha anche illustrato una serie di proposte del Comune per diminuire il costo dei libri scolastici e per venire incontro alle esigenze della scuola e degli studenti. Il Comune — dice — ha messo a disposizione degli istituti scolastici circa cinque milioni, per l'acquisto di libri di testo da usare in modo collettivo dagli studenti, in modo che già dal prossimo anno ci possa essere una diminuzione del costo dei libri di testo a carico degli studenti con un risparmio medio del 30 per cento. L'amministrazione comunale ha stanziato 30 milioni per buoni libro mentre altre notevoli somme saranno destinate alle necessità didattiche degli alunni e della scuola.

Per quel che concerne lo studio statistico che il Comune intende effettuare, la professoressa Castellano spiega: «Vogliamo conoscere in modo chiaro e preciso la situazione scolastica e le carenze della popolazione scolastica imperiese e degli studenti che abitano nei centri vicini». *Per raggiungere tale scopo è stato studiato un apposito questionario statistico che verrà distribuito nei prossimi mesi.*

La prof. Anna Castellano

"Setaccio" a Sanremo contro il crimine

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 4 febbraio.

(m. r.) La notte scorsa la polizia ha setacciato Sanremo. Sono stati istituiti numerosi posti di blocco, eseguite perquisizioni, controllate centinaia di persone.

Sono stati rimpatriati, con foglio di via, Calogero Giudice, 22 anni, residente a Ventimiglia in via Tenda 29 e Arcangelo Sangiovanni, 19 anni, abitante a Badalucco. E' stata arrestata per contravvenzione a diffida Loredana Ongaro, 24 anni, residente a Moncalieri, via Privata Chiuse.

Assi del pedale a Pietra Ligure

Il 18 febbraio - Alla gara Zilioli, Basso, Baronchelli e la "speranza" Giuseppe Perletto

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 4 febbraio.

Pietra Ligure e Borgio Verezzi ospiteranno il 18 febbraio prossimo la gara ciclistica che aprirà la stagione agonistica sulla Riviera di Ponente e fungerà da prologo al Trofeo Laigueglia. Si tratta della prima edizione del Gran Premio Città di Pietra Ligure, corsa in un circuito di 5 chilometri e mezzo da ripetersi diciotto volte per un totale di 100 chilometri, al quale hanno già dato la propria adesione una cinquantina di ciclisti professionisti. Fra questi: De Vlaeminck, Baronchelli, Battaglin, Bertoglio, Zilioli, Basso, Panizza e il ligure Perletto (non vi parteciperanno, invece, Merckx, Gimondi, Moser impegnati alla Sei Giorni di Milano).

La manifestazione, organizzata da Pino Villa, è stata indetta da un comitato di iniziativa turistico-popolare composto dall'Associazione albergatori, commercianti, esercenti e bagni marini di Pietra Ligure e di Borgio Verezzi, e presieduto dalla signora Matilde Sartore Calia. «Superando ogni rivalità — *ha detto Villa nel presentare la corsa* — gli operatori economici e turistici delle due località vicine hanno unito gli sforzi per realizzare una manifestazione internazionale che contribuirà alla propaganda delle due cittadine e tenterà di recuperare alla Riviera di Ponente la presenza di numerose squadre ciclistiche le quali, negli ultimi anni, hanno preferito altre zone per gli allenamenti invernali».

Sebbene il tracciato sia di linea di massima pianeggiante, il circuito si presenta selettivo, secondo Villa, e Borgio Verezzi, infatti, c'è una salitella che, valida per il Gran Premio della Montagna e ripetuta diciotto volte, può avvantaggiare gli scalatori e frazionare il gruppo. Il ritrovo è previsto per le 12, in piazza XX Settembre, a Pietra Ligure, mentre la partenza, dopo lo sfilata per il centro urbano della carovana, sarà data alle 13 da viale della Repubblica, dove sarà posto anche l'arrivo all'altezza dell'hotel «Capri».

a. d.

Ottimi risultati per Sci Cai Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 4 febbraio.

(s.ch.) Non finiscono di stupire gli atleti dello Sci Cai di Savona, che hanno ottenuto ottimi risultati nel trofeo «Sci nordico Valle Staffora», che si è disputato a Pian dell'Arma, nell'Oltrepò pavese. Nelle categorie giovanili i savonesi hanno ottenuto un doppio successo. Tra gli juniores si è imposto Giorgio Nacierio, mentre negli aspiranti il primo posto è andato a Marcantonio Firpo. Per la categoria seniores era in gara Gianni Repetto, giunto secondo.

LIGURIA SPORT

Il giocatore riprende il suo posto in squadra contro l'Asti

Nel Savona ritorna Panucci Bodi, per questo, è ottimista

"Oggi più che mai Vittorio è indispensabile", afferma il tecnico - Mancherà invece Agnetti, squalificato - Tra i calciatori manca la coesione: "Intollerabile", dice il trainer

(Nostro servizio particolare)
Savona, 4 febbraio.

(s.ch.) Gigi Bodi non ha ancora deciso se far disputare la partitella del giovedì al Bacigalupo, oppure se sostenere un allenamento «segreto», come quello della scorsa settimana, quando i biancoblù incontreranno a Genova la Corniglianese. «Molto dipenderà anche dalle condizioni del tempo e quindi del fondo del campo», spiega il tecnico. Il difensore Agnetti è stato squalificato per una giornata: era diffidato ufficialmente ed è stato ammonito a Omegna.

La "Bella Magiargè,, per Audetto

Bordighera, 4 febbraio.

(s.s.) Il trofeo della «Bella Magiargè» assegnato annualmente ad una personalità del mondo dello spettacolo o dello sport dalla Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Bordighera, è andato quest'anno a Daniele Audetto, il bordigotto direttore sportivo della Ferrari. Alla premiazione erano presenti Ballestrieri, Nilli Bianchi, Kiro organizzatore del Rally di Sanremo, Silvia Maiga, Mauro Pregliasco, Piero Sodano, Guido Rancati, speaker di radio Montecarlo, il sindaco Giorgio Lazzaro ed il presidente dell'Azienda Soggiorno Cesare Perfetto.

Nella foto (di Emmeti), da sinistra Cesare Perfetto, Silvio Maiga, Daniele Audetto, il consulente Cesana, il signor Pregliasco e il sindaco Lazzaro.

Voci di un rinnovamento generale

Sarà provata per l'Imperia anche una "cura Gerovital,,

Nel prossimo campionato si darà spazio ai giovani sia nella società che nella squadra - Hanset, contro il Sestri, vuole una squadra d'attacco

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 febbraio.

(b.v.) *L'Imperia, ridimensionata dalla piccola dei campionato che l'hanno relegata nel centro classifica, si appresta ad un ringiovanimento generale — atletico e dirigenziale — per la prossima stagione.* «E' indubbio — *afferma il dirigente Teresio Duberti* — che il prossimo anno l'Imperia, come già era stato stabilito agli inizi del corrente campionato, dovrà puntare alla promozione in serie C; perché ciò avvenga bisognerà potenziare, contemporaneamente, il consiglio e la squadra».

L'Imperia, dopo che si è ritirato il presidente avvocato Musso (che è rimasto a fare parte del consiglio) è rimasta senza un dirigente effettivo, dato che nessuno se ha preso ufficialmente l'incarico anche se chi ne fa le funzioni è il dottor Duberti. Appare pertanto necessario un ampio rimpasto a fine campionato. In tale circostanza si dovrebbero fare avanti gli elementi giovani, a fianco dei molti anziani collaudati sui quali l'Imperia può contare. Lo stesso ragionamento è valido per la squadra che dovrà essere ampiamente rimaneggiata, se si pensa che Natta, e quasi certamente Gittone, appenderanno le scarpe ad un chiodo. Inoltre, date le vicende del campionato, non appare improbabile che altri elementi dell'attuale undici di titolari siano dirottati ad altre squadre, per merito — come è avvenuto lo scorso anno per Ottonello — o per opportunità, potrebbe accadere per Guidetti, se continuasse a dimostrare di non saperci inserire nel gioco della squadra.

D'altro lato l'Imperia possiede alcuni giovani che stanno bussando con prepotenza alla porta della prima squadra, come Caprile, Bencardino, Raimondo, Buscaglia e forse qualcun altro della squadra che partecipa al «Berrettia». Va detto che i primi tre, che si sono comportati ottimamente a Tortona, sono già praticamente dei titolari, se non smentiranno le aspettative. Anche Sabbatucci aspetta l'arrivo dei campi ziacati per essere sottoposto, come Buscaglia, a «test» impegnativi.

Mentre nei corridoi dell'Imperia già si parla della prossima stagione, c'è in primo piano la prossima partita contro il Sestri Levante per la quale Hanset ha preannunciato un'Imperia decisa a vincere ad ogni costo».

L'allenatore Hanset

Per questa partita il trainer potrà forse contare sul rientro di Gazzano (non ancora sicuro al cento per cento) mentre dovrà fare a meno di Geremia, squalificato per una giornata dopo l'espulsione di domenica scorsa. Ciò renderà quasi certo il recupero di Guidetti che avrà così modo di riscattarsi da talune sue opache prestazioni precedenti: Guidetti era partito come «punto» titolare, saranno a Geremia, ma ha segnato soltanto due reti, un po' poco per un giocatore della sua classe.

In vista di tale partita, che precederà i «derbies» contro Sanremese e Savona, Hanset ha impostato un allenamento particolare che dovrebbe trasformare l'Imperia da squadra di «manovra» in squadra di attacco. Dovrebbe essere questo uno dei motivi di richiamo delle prossime partite.

Ottavio è sostituito da Launo

Silurato il presidente del "Santa Cecilia,,

(Nostro servizio particolare)
Savona, 4 febbraio.

(b. b.) Il consiglio direttivo del S. Cecilia, squadra di Albissola che milita in seconda categoria, ha accettato all'unanimità le dimissioni presentate dal presidente, Eustacchio Ottavio. Alla massima carica del sodalizio è stato eletto Giovanni Launo, presidente del settore giovanile.

Le dimissioni di Ottavio rappresentano l'ultimo capitolo di un «giallo» sportivo. Tutto ebbe inizio con una dichiarazione resa a «La Stampa - Cronache della Liguria» da Ottavio, alla vigilia della partita con il Valleggia: «Se questa volta non vinciamo, affiancheremo all'allenatore Gaggero un secondo responsabile, probabilmente il giocatore e preparatore atletico Albino Celia, che riscuote anche la fiducia degli altri dirigenti e dei giocatori». Non solo il S. Cecilia non vinse (la partita terminò 0-0) ma ci fu anche una vivace protesta da parte dei giocatori e di molti dirigenti, che fecero capire al presidente di non gradire l'eventuale affiancamento del trainer Gaggero da parte di Celia. Il segretario della società invitò addirittura Ottavio a convocare una seduta del consiglio direttivo per chiarire le cose e smentire la sua dichiarazione, ma il presidente rifiutò sempre di farlo.

Il braccio di ferro continuò sul tema della conduzione tecnica: Ottavio, evidentemente, ne è uscito sconfitto. Significativo il fatto che le dimissioni siano state accettate all'unanimità. Il comunicato ufficiale del S. Cecilia non riporta neppure le rituali formule di ringraziamento verso un presidente che alla società ha sempre dato molto, e che ha avuto il solo torto di proporre la candidatura di Albino Celia, un giocatore proveniente dai professionisti, che nel calcio non è certo l'ultimo arrivato. L'addetto stampa della società albissolese afferma comunque che Ottavio «è stato ringraziato con una lettera personale».

Il Santa Cecilia, partito con ambizioni di primato, si ritrova ora soltanto al quinto posto. Per una volta, nel mondo del calcio, è stato l'allenatore, anche se appoggiato dai giocatori e dai dirigenti, a «far fuori» il presidente.

È il sogno dei matuziani

Sanremese-Imperia nel nuovo stadio?

Se cresce l'erbetta - Il Comune pretende garanzie - Se piove però è vietato il pallone

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 4 febbraio.

I tifosi della Sanremese camminano per strada col naso all'insù. Scrutano il cielo (che per ora porta pioggia) per cercare di sapere se il derby con l'Imperia in calendario il 15 febbraio si giocherà allo stadio di Sanremo oppure... Già, perché il campo di Arma di Taggia ormai è indisponibile e la Sanremese — nel deprecabile caso che lo stadio non venisse concesso in uso — rischierebbe di perdere la gara a tavolino, con l'aggiunta di un punto di penalizzazione e ingenti pecuniarie. E' chiaro che queste ipotesi sono le più pessimiste, ma la situazione non è allegra.

Il Comune, con una lettera, ha concesso il benestare in via di massima affinché Sanremese-Imperia tenga a battesimo il nuovo tappeto verde subordinando però tutto alle condizioni climatiche. Per meglio chiarire le idee se per caso piovesse in maniera preoccupante sino a sette giorni prima della gara il comune potrebbe anche non autorizzare l'uso dello stadio.

«E' chiaro che una situazione del genere a campionato così inoltrato — afferma Guido Rancati addetto stampa della Sanremese — è piuttosto inconsueta nel mondo del calcio, criticabile fin che si vuole ma con regole e disciplina ben organizzate. La lega sempre non si sa come accoglierà questa strana situazione della società. Perché l'effettuazione della gara comporta per gli organi federali tempestive designazioni arbitrali, commissari di campo, ed altre operazioni organizzative. Mentre la Sanremese deve provvedere ai manifesti, ad organizzare il personale di servizio. Tutto è più facilmente risolvibile perché in questo caso la società ospite è l'Imperia, 30 km da Sanremo. Una semplice telefonata potrebbe evitare la trasferta, spese e altre manchevolezze».

a. s.

ALASSIO — Si è costituita una commissione comunale per regolare l'uso della Sala Hanbury. E' composta da Sisto Pelle, Bruna Baldassi, Angelo Ferrari, Rinaldo Silvano Roberto Costa, ed Enrico Zunino.

ALASSIO — I circoli culturali del Ponente si sono riuniti per coordinare l'attività: c'erano i rappresentanti dei cineforum di Imperia, San Bartolomeo, Cervo la A21, il collettivo studentesco di Albenga, il Gruppo 75 di Bordighe-ra.

CITTA' DI ALBENGA

CONSULTAZIONI POPOLARI PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 1976

La Giunta comunale invita la cittadinanza albenganese ai seguenti appuntamenti:

— **Mercoledì 4 febbraio 1976, ore 21,** salone consiliare del Palazzo comunale: consultazione con gli eletti negli organismi collegiali delle scuole albenganesi;

— **Giovedì 5 febbraio, ore 21,** alla locale televisione via cavo: conferenza stampa della Giunta comunale sul bilancio di previsione

— **Sabato 7 febbraio, ore 21,** salone dell'ortofrutticola (via Dalmazia): consultazione con la cittadinanza albenganese;

— **Sabato 14 febbraio, ore 21,** salone consiliare del Palazzo comunale: Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio di previsione 1976.

contro la crisi saldi 1975

ALCUNI PREZZI

TV BIANCO NERO	da L.	69.900
TV COLOR 26"	da L.	335.000
LAVATRICI 5 CHILI	da L.	99.000
LAVASTOVIGLIE INOX	da L.	105.000
CUCINE A GAS CON FORNO	da L.	39.900
FRIGO	da L.	59.900
LUCIDATRICI	da L.	19.900
STUFE A KEROSENE	da L.	35.000
STUFE A LEGNA	da L.	80.000
FORNELLI A GAS	da L.	9.000
RADIATORI ELETT. 2000 WATT	da L.	29.000
FERRI DA STIRO A VAPORE	da L.	6.900
FERRI DA STIRO AUTOM.	da L.	4.190
TOSTAPANE INOX 2 POSTI	da L.	4.500
RADIO TRANSISTORS	da L.	4.000
REGISTRATORI	da L.	27.000
FILODIFFUSORI	da L.	35.000
CALCOLATRICI 8 CIFRE	da L.	14.000
OROLOGIO ELETTRONICO AL QUARZO DA POLSO	da L.	50.000
TAVOLO CUCINA più 4 SEDIE	da L.	39.000

DIANO MARINA
Via Bianchari, 2
Telef. 45.270

IMPERIA O.
Via Repubblica, 7
Telef. 25.747

R. GARIBALDI DE

il punto
arredamento d'interni

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il vizio di famiglia.
AMBASSADOR: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
AMBRA: La donna della domenica.
ARISTON: Gola profonda.
ASTOR: Lo spaccio.
CENTRALE: Rosario e Nicola, storia di due figli di una lupa.
CORSO: Fantozzi.
DANTE: Giochi d'amore alla francese.
DELLE PIANE: Il giustiziere.
DUCALE: Lo spaccio.
EDEN PALAZZO: L'irresistibile viaggio verso l'ignoto.
ELDORADO: Quei pomeriggi di un giovedì (a cosa).
EMPIRE: Mariano: Il poliziotto privato.
ERA: Tenebre.
GALLERIA: La donna della domenica.
GARIBALDINO: La bolognese.
GENOVA: L'affare della sezione speciale.
GIULIO CESARE: Le mogli vergini.
GOLDEN: Il GIORNO, LA MARGHERITA: «Azzurro di sera e tavole» con Dorelli.
GOTTARDO: Gotor.
GRATTACIELO: Il giustiziere.
ITALIANA GENOVESE: [illegible]
LUX: [illegible]
MARGHERITA: [illegible]
MARINA: [illegible]
MARTELLO: [illegible]
METROPOLITAN: [illegible]
MIGNON: [illegible]
MODERNO: [illegible]
NAZIONALE: [illegible]
NUOVO: [illegible]
ODEON: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
OLIVERI: [illegible]
ORFEO: [illegible]
PLAZA: [illegible]
POLITEAMA GENOVESE: [illegible]
PRINCIPE: [illegible]
RIALTO: [illegible]
SAMPIERDARENA: [illegible]
SAN SIRO: [illegible]
SANT'AGOSTINO: [illegible]
SAVOIA: [illegible]
TEATRO DELLA TOSSE: «O sole mio» compagnia Renzo Ricci.
TEATRO CHIABRERA: «Romanzo criminale» commedia del Cecchi.
TERMINI: Avventure sessuali di Greta in 3 D.
VENTURI: Una strana coppia di sposi.
VERDI: [illegible]
CHIAVARI - ASTOR: Cagliostro.

SAVONA

DIANA: Lo spaccio.
ELDORADO: Genio al rispetto.
ARI: L'esorcista.
ASTOR: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
OLIMPIA: Detective story.
JOLLY: Le liceali.
LUX: Il racconto della giungla.
SALESIANI: L'uomo di Arna [illegible] del vento.
TEATRO CHIABRERA: «Romanzo criminale» commedia del Cecchi.
ALASSIO - COLOMBO: Salve D'Angelo.
RITZ: Franco uccise ancora.

ALBENGA - ASTOR: A gradi sudi nel cesso.
AMBRA: La vera storia del dottor Jekyll.
CRISTALLO: La supplente.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Vivere per vivere.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Gli assassini sono nostri pazienti.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE - Cinema di piacere.
CRISTALLO: Colpo in canna.
DELLA ROSA: Il bandolero della sierra ora ora.
CARCARE - ITALIA: Permesso? Rocco Papaleo.
OLIMPIA: Tarzan nella giungla ribelle.

IMPERIA

CERIALE - ODEON: L'allenatore fine dell'annata.
FERRANIA - ENAL: La villeggiatura (Cineforum).
FINALE LIGURE - VITTORIA: Una sera ci incontrammo.
GNDINA: Vergimia.
IDEAL: Una romantica donna inglese.
LOANO - PERLA: Le pillole del farmacista.
LOANESE: Il giorno più lungo.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Un dollaro bucato.
SPOTORNO - MIGNON: Colpo alla mezzanotte.
VADO LIGURE - AMBRA: Donne sopra, fumidor sotto.
SABAZIA: I figli di Zanna Bianca.
VARAZZE - TEATRO: La polizia dello spazio contro Ufo.
CAVOUR: spettacolo teatrale per bambini stasera.
CENTRALE: Un commissario accusa.
AMBRA: Kiss privé per coppie raffinate.
IMPERIA: Il vento e il leone.
DANTE: Il padrone e l'operaio.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Yuppi du.
CERRI: La vendetta.
BORDIGHERA - ZENI: Se non facciamo anche noi di diverso.
OLIMPIA: Le prime vacanze.
DIANO MARINA - DIANESE: Mille donne la regalia.
RIVA LIGURE - CORALLO: Detective story.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Il gatto, il topo, la gatta e l'arbero.
CENTRALE: Rosario e Nicola: storia di due figli di buona lupa.
SANREMESE: Il pavone nero.
ORTO: L'infermiere.
SUPERCINEMA: Il vizio di famiglia.
LUX: La ragazza più pazza del mondo.
ASTRA: Occhio alla vedova.
MIGNON: Baby killer.
RITZ: La donna della domenica.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Gangster story.
IMPERIA: Cinque dita di violenza.